



# Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA



## IL DIRETTORE REGIONALE

**VISTO** il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 *"Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 *"Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*;

**VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

**VISTO** l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

**VISTO** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 *"Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*, Parte Seconda, Beni culturali;

**VISTO** il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

**VISTO** il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 e s.m.i. *"Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296"*;

**VISTO** il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 22/02/2013 all'Arch. Maurizio Galletti;

**VISTO** il D.P.R. 26 novembre 2007 n. 233 art. 17, comma 3, lettera c) e s.m.i. in virtù del quale i Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici verificano la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

**VISTA** la nota ricevuta il 19/01/2012 con la quale il Comune di Cicagna ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 42/2004 per l'immobile appresso descritto;

**VISTA** la nota prot. n° 22470 del 31/07/2013 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria ha proposto a questa Direzione Regionale l'emissione della dichiarazione di riconoscimento di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 dell'immobile appresso descritto;

### RITENUTO che l'immobile

Denominato  
provincia di  
comune di  
Loc.

**Nucleo Storico del Cimitero Comunale**  
GENOVA  
CICAGNA  
Via Prato

Distinto al C.T. al  
Foglio 8 Mappale **B (parte)**

di proprietà di del Comune di Cicagna, presenta **Interesse Culturale**, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, in quanto *il nucleo storico del cimitero di Cicagna, realizzato a partire dalla seconda metà del XIX secolo, rappresenta un chiaro esempio di complesso cimiteriale della tradizione costruttiva ligure del periodo, caratterizzato da scelte compositive di gusto neo-romанico, con esedra nobilitata al centro dalla Cappella con decori plastici e cromatici, nonché testimonianza storica del periodo Risorgimentale per la presenza della sepoltura del giovane garibaldino Barabino*, come meglio esplicitato nella relazione storico artistica allegata, facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

### DECRETA

il bene denominato **Nucleo Storico del Cimitero Comunale** in Cicagna(GE) Via Prato, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di **Interesse Culturale** ai sensi dell' **art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42**, e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto, che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto, ed al Comune di CICAGNA(GE)

A cura della Soprintendenza competente esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso:

- a) amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, per motivi di legittimità e di merito, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto, ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 42/2004;
  - b) giurisdizionale avanti il T.A.R. Liguria, per l'annullamento dell'atto ai sensi dell'art. 29 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010 entro 60 giorni dalla notifica / comunicazione;
  - c) straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24 novembre 1971, entro 120 giorni dalla data di notificazione/comunicazione del presente atto.
- E' altresì consentita la proposizione di azione di condanna nei modi e nei termini previsti dall'art. 30 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010.

Genova, li

6 AGO. 2013



CF/MSI



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria

**SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA**

CICAGNA (GE) / MON 11  
Nucleo Storico del Cimitero Comunale  
Via Prato

## **Relazione storico-artistica**

Il cimitero di Cicagna sorge in località Prato sulla sponda destra del Torrente Lavagna, nelle vicinanze del Santuario di Nostra Signora dei Miracoli. Il cimitero venne presumibilmente costruito, anche sulla base della datazione delle sepolture più antiche, a partire dalla seconda metà del XIX secolo.

L'impianto planimetrico è ascrivibile ad un rettangolo, con l'asse maggiore orientato nella direttrice Nord Est –Sud Ovest, con l'ingresso posto sul lato corto occidentale. Sul fronte opposto l'area cimiteriale è conclusa da un'esedra, al centro del quale è posta la cappella. All'interno del recinto così definito, si trova un campo all'interno del quale si trova una doppia fila di sepolture disposte lungo il lato lungo e separate da un sentiero rettilineo che unisce l'ingresso alla cappella sul lato opposto. Al di là di questo campo, separato da una siepe si trovano una serie di cappelle private, a pianta quadrate, disposte sempre lungo il lato maggiore del rettangolo. Oltre a queste si trovano ampliamenti successivi esclusi dal presente provvedimento. L'esedra del corpo centrale, che ospita sia i colombari sia la cappella. Quest'ultima, posta in posizione baricentrica rispetto all'esedra, presenta elementi riconducibili alle tendenze neo-romane del periodo: si ritrovano infatti l'alternanza dei corsi bianchi e grigio scuro della muratura nonché le ricche modanature con archetti pensili a tutto sesto. Una piccola apertura a croce sostituisce il tradizionale rosone. Il portale della cappella presenta anch'esso un arco a tutto sesto, fiancheggiato da due semi colonne con capitello con foglie d'acanto stilizzate. L'interno della cappella, che purtroppo ora versa in cattive condizioni di conservazione, presenta una copertura a volta a padiglione con una decorazione pittorica che riproduce un cielo stellato. Sulla parete di fondo sia apre infine un rosone circolare chiuso da una vetrata raffigurante una croce dei templari. Più semplice, infine, la decorazione plastica dell'esedra, dove troviamo i fronti scanditi da paraste dal disegno semplificato e da una modanatura sottocornicione con motivo decorativo a dentelli.

Si segnala infine che all'interno del campo centrale, tra le sepolture del viale centrale, si trova la tomba di Giovanni Paolo Barabino (nato a Genova nel 1847 e morto a Cicagna nel 1873) noto per aver combattuto la battaglia di Monterotondo (presso Roma) svoltasi il 24 Ottobre 1867 al seguito delle truppe di Giuseppe Garibaldi, che si scontrarono con le forze di Papa Pio IX. Successivamente partecipò, sempre al seguito di Garibaldi nella guerra franco-prussiana, arruolandosi nella piccola "Armata dei Vosgi", a supporto delle truppe regolari francesi.

La sepoltura, parimenti a quelle limitrofe, è costituita da un piccolo cordolo in muratura che la circonda e da una lapide marmorea che la ricopre, la quale ora purtroppo risulta spaccata in più punti e che porta l'iscrizione: "ALLA MEMORIA DI GIOVANNI PAOLO BARABINO DA GENOVA MANCATO AI VIVI IN QUESTA CITTA' DI CICAGNA ADDI' 14 NOVEMBRE 1873 NELLA VERDE ETA' DI 26 ANNI – COMBATTE' SOTTO GLI ORDINI DEL GENERALE GARIBALDI NEL 1867 A MONTEROTONDO E NEL 1870 NELL'ARMATA DEI VOSGI IN FRANCIA – I GENITORI INCONSOLABILI QUESTO RICORDO POSERO – 28 FEBBARIO 1874".

Il nucleo storico del Cimitero di Cicagna, realizzato presumibilmente a partire dalla seconda metà del XIX secolo, rappresenta un significativo esempio di complesso cimiteriale della tradizione costruttiva ligure del



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

periodo caratterizzata da scelte composite di gusto neo-romanico, nonché preziosa testimonianza, con la presenza della sepoltura del giovane garibaldino Barabino, della storia italiana del periodo Risorgimentale. Per queste ragioni, pertanto, appare più che motivato procedere al formale riconoscimento dell'interesse culturale per il bene in questione ai sensi del D. L.gs. 42/2004.

Tratto dalla documentazione trasmessa dalla Proprietà alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria

Genova, 23/07/2013

IL FUNZIONARIO DI ZONA  
Arch. Caterina Gardella

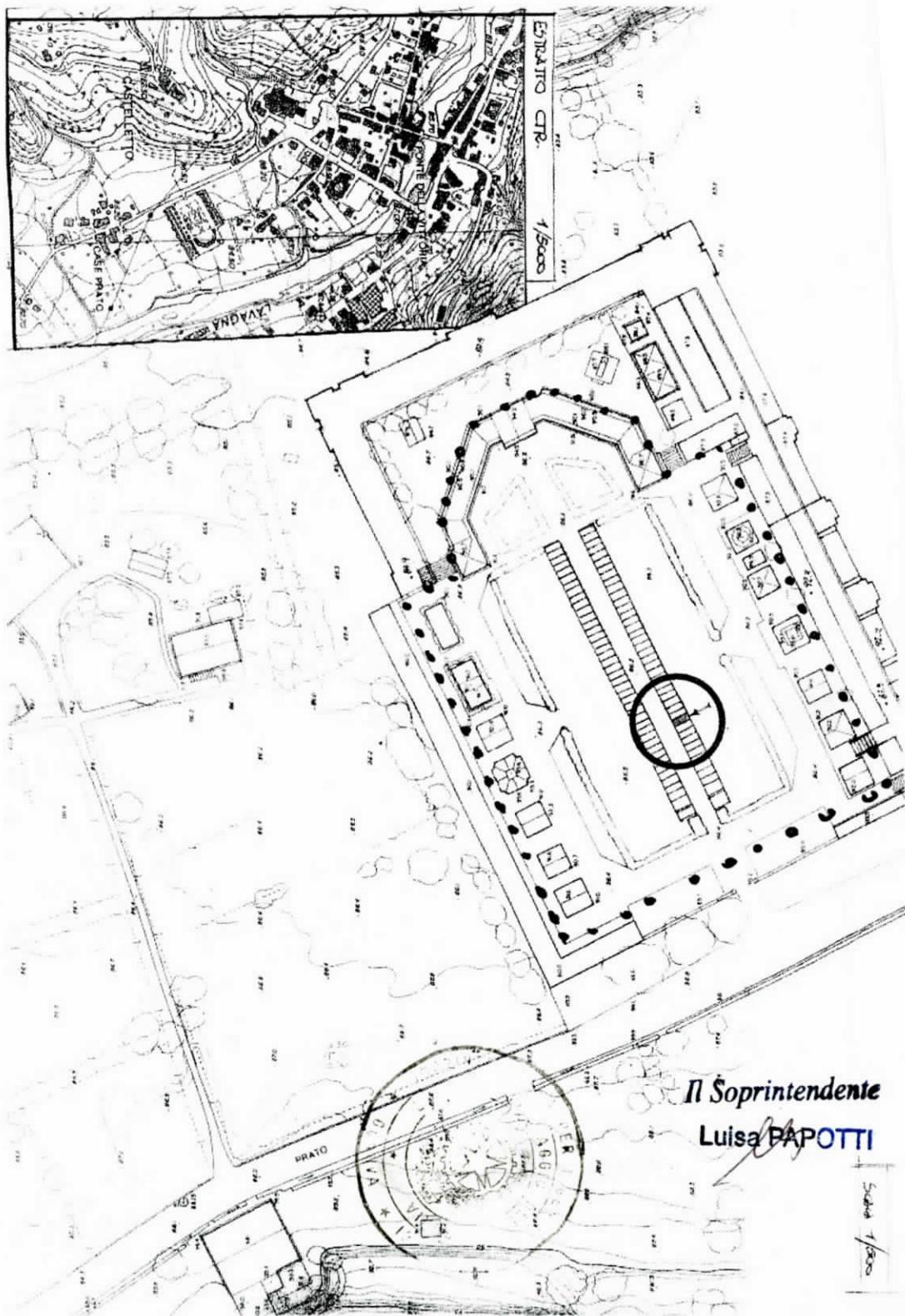


IL TECNICO INCARICATO  
Alberto Parodi

Visto: IL SOPRINTENDENTE

Luisa Papotti

Planimetria del Cimitero



1 Particella: B

